

AVVISO PUBBLICO POR FESR 2014-2020 REGIONE UMBRIA ASSE I – AZIONE 1.3.1

CONCORSO DI IDEE IMPRENDITORIALI FINALIZZATO A FAVORIRE IL RIENTRO DEGLI/DELLE EMIGRATI/E UMBRI/E NEL TERRITORIO REGIONALE ATTRAVERSO LO START UP D'IMPRESA

PROGETTO BRAIN BACK UMBRIA

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi

Art. 1 – Finalità

Il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali emana il presente avviso nel rispetto delle normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed in particolare dei Regolamenti (UE) n.1301/2013 e n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea e del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, Asse I – Attività 1.3.1, approvato dalla Commissione Europea in data 12/02/2015 con Decisione C(2015)929.

Con il presente avviso s'intendono valorizzare le esperienze di studio e/o di lavoro degli/delle umbri/e all'estero, agevolandone il rientro nella Regione al fine di avviare un'attività d'impresa in Umbria dall'alto valore aggiunto e così incidere positivamente sul dinamismo dell'economia del territorio.

In tal senso, il presente avviso finanzia un'azione rivolta a potenziali imprenditori/imprenditrici al fine di:

- supportare lo start up d'impresa in Umbria, anche attraverso l'attivazione di percorsi di consulenza a contenuto altamente specialistico, con l'erogazione di incentivi;
- stimolare lo spirito imprenditoriale nel contesto locale attraverso il confronto e lo scambio con altre realtà nazionali ed internazionali.

In particolare, in linea con la leva n. 3 della RIS3 "Promuovere e sostenere nuova imprenditorialità basata sulla conoscenza orientata ai mercati internazionali", il presente avviso intende contribuire a favorire l'aumento di una cultura imprenditoriale, con particolare riguardo ai settori *knowledge intensive* ed a conferire una maggiore attrattività a talenti e professionalità qualificate che intendono avviare la propria attività nei settori Scienze della vita, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente¹/Aerospazio, Energia.

Art. 2 – Risorse

Le risorse ammontano ad € 100.000,00 e trovano copertura nelle risorse del POR FESR 2014-2020, Asse I Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca".

Le risorse stanziare potranno essere integrate con ulteriori finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

Possono richiedere l'incentivo allo start up d'impresa gli/le emigrati/e, domiciliati/e e/o residenti all'estero alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della

¹ Nell'ambito dell'area di specializzazione "Fabbrica Intelligente" sono comprese applicazioni nell'edilizia, tessile, packaging, ceramica, legno, arredo casa, design, protezione e promozione del patrimonio culturale, ottimizzazione dei processi ICT.

Regione Umbria, di origine umbra per nascita, per discendenza² o per residenza ovvero coloro che hanno conseguito il titolo di laurea o di dottorato presso l'Università degli Studi di Perugia o presso l'Università per Stranieri di Perugia, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero, per motivi di studio e/o lavoro dipendente o autonomo, non inferiore a 24 mesi e che avvino, entro 60 giorni di calendario dalla data di assegnazione del contributo, un'attività d'impresa con sede legale ed operativa in Umbria e che operi in uno dei settori individuati dalla RIS3: Scienze della vita, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente/Aerospazio, Energia.

Nel caso in cui l'impresa abbia forma associata, l'emigrato/a umbro/a, per poter beneficiare del relativo incentivo, deve:

- risultare intestatario/a di almeno il 51% delle azioni o quote societarie, per le società di capitali;
- risultare intestatario/a di almeno il 51% delle quote sociali e socio amministratore, per le società di persone.

La permanenza all'estero deve risultare da certificazione delle autorità consolari o da documenti rilasciati dal Comune o da autorità o da enti previdenziali italiani o stranieri ovvero da documentazione fiscale.

Entro 3 mesi dall'avvio dell'attività imprenditoriale i/le beneficiari/e del contributo dovranno risultare domiciliati/e e/o residenti in Umbria.

L'avvio dell'iniziativa **imprenditoriale** dovrà essere documentato dal certificato d'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente.

I soggetti beneficiari devono inoltre trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

I soggetti beneficiari dovranno, inoltre, svolgere l'attività finanziata per almeno 5 anni dalla data di iscrizione alla Camera di Commercio nel Registro delle Imprese (periodo di osservazione), nel pieno rispetto del principio di stabilità delle operazioni ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.

I soggetti beneficiari devono inoltre attestare, in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e ss.mm.ii., di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, pena la decadenza dall'incentivo.

L'insussistenza ovvero la perdita, nell'arco temporale di 5 anni dalla data di iscrizione alla Camera di Commercio nel Registro delle Imprese, di uno dei requisiti previsti dal presente articolo comporta la revoca del finanziamento.

Art. 4 - Misura del contributo

Il valore massimo di spesa ammissibile è pari ad euro 25.000,00 ed il contributo, in considerazione della specificità dell'intervento, è fissato all'80% fino ad un valore massimo di euro 20.000,00, a titolo de minimis nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il contributo che verrà erogato sarà calcolato sull'ammontare delle spese ammesse e non potrà comunque superare l'importo richiesto dall'impresa nella domanda di ammissione all'avviso.

Art. 5 – Spese ammissibili

L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto dei Regolamenti (UE) nn. 1301 e 1303/2013.

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra la richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente avviso. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute a partire dalla data di iscrizione

² Si specifica che, ai sensi della L. n. 91 del 5.12.92 (e relativi regolamenti di esecuzione, in particolare DPR n. 572 del 12.10.93 e DPR n. 362 del 18.04.94) l'autorità competente ad effettuare l'accertamento della discendenza per i residenti all'estero è l'autorità diplomatico-consolare territorialmente competente. Lo straniero o apolide discendente da cittadino italiano per nascita (fino al secondo grado) può ottenere la cittadinanza in base ai seguenti requisiti (validi singolarmente):

- svolgimento del servizio militare nelle Forze Armate Italiane;
 - assunzione di impiego pubblico alle dipendenze dello Stato italiano, anche all'estero;
 - residenza legale in Italia da almeno 2 anni (senza interruzioni) al raggiungimento della maggiore età. Alla dichiarazione deve comunque essere allegata la seguente documentazione:
1. atto di nascita;
 2. certificato di cittadinanza italiana per nascita del padre o della madre o di uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado (nonni);
 3. documentazione relativa alla residenza, ove richiesto.

alla Camera di Commercio (purché successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso).

Le spese ammissibili devono essere riconducibili alle voci di spesa inserite nella tabella che segue:

Codice Voce di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Dettagli	Massimali
07.03	Progettazione e studi	Consulenze e/o accordi di collaborazione rese da istituti universitari e centri di ricerca pubblici	Max 20% del costo totale ammissibile del progetto
07.03	Progettazione e studi	Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione	Max 10% del costo totale ammissibile del progetto
07.00	Altro	Spese finalizzate alla partecipazione a fiere ed eventi	Max € 5.000
07.01	Materiali inventariabili	Spese connesse alla concessione o riconoscimento di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale ivi comprese le spese di ricerca pre-brevetuale direttamente sostenute dalla società titolare del brevetto	Non previsto
07.01	Materiali inventariabili	Acquisto di brevetti	Max 60% del costo totale ammissibile del progetto
07.01	Materiali inventariabili	Acquisizione di attrezzature scientifiche e di laboratorio	Non previsto
07.01	Materiali inventariabili	Macchinari, attrezzature, impianti hardware e software	Non previsto
07.00	Altro	Spese di locazione dei laboratori e della sede operativa dell'impresa	Max € 6.000 annui
07.00	Altro	Spese di costituzione	Max € 2.000

Le fatture e comunque tutti i documenti giustificativi delle spese dovranno essere di importo pari o superiore ad € 100,00.

Tutte le spese per le quali si richiede il finanziamento e ritenute ammissibili, devono essere regolate solo ed esclusivamente a mezzo **bonifico bancario e/o ricevuta bancaria e/o moneta elettronica**, di cui siano documentati i sottostanti movimenti finanziari mediante presentazione di copia dell'estratto conto del c/corrente dedicato all'impresa, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce e dei codici identificativi del progetto assegnati dal Servizio Affari Europei, ove possibile.

Prima di effettuare qualsiasi tipologia di acquisto di beni, salve specifiche deroghe autorizzate dal Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali, è necessario attenersi alle seguenti regole:

- non è consentito il frazionamento artificioso di una fattura;
- si può procedere all'acquisizione diretta per la fornitura di beni, anche singolarmente acquistati, di importo inferiore o pari ad € 516,46 (IVA esclusa);

- per l'acquisizione di beni singoli di importo compreso tra € 516,47 (IVA esclusa) ed € 10.000,00 (IVA esclusa) è necessaria la richiesta di n. 3 preventivi;
- per l'acquisizione di beni di importo superiore a € 10.000,01 (IVA esclusa) è necessaria la richiesta di n. 5 preventivi;

Nel caso in cui debbano essere acquisiti congiuntamente più beni o servizi i preventivi devono riportare il costo di ogni singolo bene o servizio da acquisire, che debbono avere le medesime caratteristiche tecniche per la corretta comparazione dei preventivi.

L'individuazione del fornitore avverrà sulla base dell'offerta complessiva al costo inferiore.

Le fatture ed i documenti giustificativi delle spese in originale verranno vidimati all'atto del rendiconto.

Per quanto concerne le modalità di documentazione dei costi è possibile consultare l'apposito allegato.

Art. 6 - Spese escluse

In generale non sono ammissibili tutte le spese:

- a) relative ad interventi avviati in data pari o anteriore a quella di iscrizione alla Camera di Commercio;
- b) regolate con modalità diverse da quelle previste dal precedente art. 5;
- c) effettuate e/o fatturate alla start up:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado);
- e) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
- f) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- g) relative ad acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, etc. e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc;
- h) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- i) relative a beni usati e/o a beni oggetto di revamping;
- j) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
- k) consulenze e servizi di natura continuativa o periodica, ovvero non prestati da consulenti e/o prestatori esterni;
- l) consulenza e servizi per la formazione del personale;
- m) non è ammissibile, per tutte le tipologie di imprese siano esse società di persone che società di capitali:
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi

dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, tra imprese che abbiano in comune titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione o che esistano rapporti di parentela tra i titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione sia essi coniugi o parenti in linea retta fino al secondo grado.

Sono, inoltre, non ammissibili le spese sostenute per:

- a) interventi non direttamente funzionali al progetto ammesso;
- b) immobili e relative opere murarie (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, ecc.);
- c) impianti tecnici generali (a titolo esemplificativo: impianto di riscaldamento e/o condizionamento, impianto idraulico, impianto elettrico generale ivi comprese le cabine elettriche);
- d) interventi di manutenzione e/o riparazione ordinaria e straordinaria compreso il revamping;
- e) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, ad eccezione delle attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti con il presente avviso;
- f) tutti i mezzi, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci, persone (a titolo esemplificativo: autocarri, mezzi ad uso promiscuo, carrelli elevatori, transpallet, piattaforme elevatrici);
- g) tutte le attrezzature utilizzabili per attività di ordinaria amministrazione (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, telefax, calcolatrici, computer fissi e portatili, palmari, fotocamere, telecamere);
- h) materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- i) materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto del contributo.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario rendiconti spese non ammissibili a finanziamento, il contributo pubblico effettivamente riconosciuto verrà decurtato dell'importo corrispondente alla spesa non ammissibile per la quota percentuale corrispondente. Qualora l'anticipo, definito all'art. 11, risulti superiore al finanziamento riconosciuto a seguito della verifica della rendicontazione, le somme eccedenti dovranno essere restituite dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali.

Art. 7 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di contributo potrà essere presentata esclusivamente utilizzando il servizio on line, da soggetto registrato a FED-UMBRIA. Qualora il soggetto che presenta la domanda non fosse già registrato, dovrà preventivamente provvedervi collegandosi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> ed attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni riportate in allegato nel Modello O.

La domanda di contributo potrà essere presentata dal 03 aprile 2018 al 31 dicembre 2019, collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.

Ai fini della validità legale della domanda di cui al presente articolo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata con le modalità previste. Non saranno, pertanto, ritenute ricevibili le domande di contributo compilate e/o presentate con modalità diverse (a mano, posta ordinaria, corriere, raccomandata, PEC, ecc).

Non sono inoltre ammissibili le richieste presentate in modo difforme, prive di firma o firmate da soggetto non legittimato a impegnare legalmente il soggetto richiedente, o diverso dal promotore in caso di soggetto da costituire, riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

Fermi restando i requisiti di ammissibilità, presentando la domanda, i richiedenti riconoscono ed accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

Con la presentazione delle domande non si costituisce alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Umbria.

7.2 - Compilazione della domanda

Durante la compilazione della domanda di ammissione dovranno essere inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati:

- documento di identità del/della candidato/a;
- progetto impresa (Allegato B) ;
- curriculum vitae et studiorum (Allegato C).

Terminata la compilazione di tutte le maschere previste nonché l'upload degli allegati, il/la candidato/a dovrà:

- a) **generare la domanda di ammissione.** La domanda di ammissione conterrà l'indicazione degli allegati inseriti. Il contenuto della domanda di ammissione è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente avviso. La domanda di ammissione generata dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico dal modello riportato in allegato al presente avviso;
- b) **completare la fase di compilazione della domanda.** A tal fine è necessario procedere all'upload del file "Domanda di ammissione nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante "completa compilazione". Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per il successivo invio. Il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione contenente il codice identificativo della domanda, il codice fiscale del compilatore ed il codice fiscale del potenziale beneficiario. Il/la compilatore/compilatrice ed il/la candidato/a possono coincidere. Tale ricevuta dovrà essere conservata ai fini della successiva trasmissione della domanda.

7.3 - Invio della domanda

L'invio della domanda di ammissione potrà essere effettuato a partire dalle ore 10:00 del 03 aprile 2018 e fino alle ore 12:00 del 31 dicembre 2019, accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento dei dati contenuti nella suddetta ricevuta e più precisamente il codice identificativo domanda, il codice fiscale del compilatore ed il codice fiscale del/la potenziale beneficiario/a.

A seguito dell'invio verrà rilasciata la **ricevuta di avvenuta trasmissione** con indicate la **data e l'ora di trasmissione** che determinano l'**ordine cronologico di presentazione** delle domande secondo il quale - ai sensi del D.Lgs. 123/98, art. 5, comma 3 - sarà effettuata l'istruttoria delle richieste pervenute.

Nel sistema saranno successivamente resi disponibili il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.

Ai fini della **validità legale della domanda** di contributo fa fede esclusivamente la **trasmissione telematica** effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo.

La Regione Umbria si riserva la facoltà di procedere alla sospensione o chiusura anticipata dello sportello mediante avviso pubblicato nel sito www.regione.umbria.it, canale "Bandi", a seguito dell'assegnazione del totale delle risorse disponibili prima della scadenza del 31/12/2019. Si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.

Le richieste pervenute per l'importo eccedente l'ammontare delle risorse disponibili, saranno finanziabili solo ed esclusivamente al verificarsi di economie e/o all'attribuzione di risorse aggiuntive. In tal caso, entro 15 giorni dalla ricezione da parte della Regione Umbria della richiesta di contributo, il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali, provvederà tramite PEC, ad inviare al/alla candidato/a una comunicazione di ricevibilità con riserva in quanto la richiesta di contributo eccede l'ammontare delle risorse disponibili e pertanto il progetto sarà valutato solo al verificarsi di economie e in caso di attribuzione di ulteriori risorse.

Art. 8 – Valutazione delle domande

I progetti verranno selezionati attraverso una procedura di tipo valutativo **a sportello**.

8.1 – Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dal Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali e tiene conto dei seguenti aspetti:

1. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica;
2. Requisiti soggettivi del/della proponente:
 - a. essere emigrati/e, domiciliati/e e/o residenti all'estero alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, di origine umbra per nascita, per discendenza o per residenza ovvero coloro che hanno conseguito il titolo di laurea o di dottorato presso l'Università degli Studi di Perugia o presso l'Università per Stranieri di Perugia;
 - b. aver maturato un periodo di permanenza all'estero, per motivi di studio e/o lavoro dipendente o autonomo, non inferiore a 24 mesi;
3. Requisiti oggettivi del progetto/operazione:

- a. rispondenza del progetto alle azioni previste nel POR ai fini dell'ammissibilità;
- b. localizzazione dell'intervento nel territorio regionale;
- c. rispondenza del progetto alle finalità e alle aree di specializzazione tecnologica individuate nella RIS3 dell'Umbria.

L'accesso alla fase di istruttoria valutativa sarà consentito ai/candidati/e che avranno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità.

Nel caso in cui in sede di istruttoria di ammissibilità vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione della domanda presentata, questi saranno comunicati al/alla richiedente e potrà essere avviato l'eventuale contraddittorio ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, come modificata dalla L. n. 15/2005.

8.2 – Istruttoria valutativa

La valutazione dei progetti pervenuti è effettuata da un Nucleo nominato dal Dirigente del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali, Dr.ssa Anna Ascani.

Verranno finanziate le proposte progettuali che abbiano raggiunto un punteggio minimo globale di 60/100, secondo l'ordine cronologico d'arrivo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La valutazione dei relativi progetti avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati²:

A. Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento	
A.1 Innovatività dell'iniziativa imprenditoriale	max 15 punti
B. Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	
B.1 Validità tecnico-economica del progetto	max 15 punti
B.2 Qualità progettuale con riferimento alle specifiche tecniche del progetto in termini di innovatività dell'iniziativa imprenditoriale rispetto agli obiettivi da raggiungere	max 20 punti
B.3 Sostenibilità finanziaria dei progetti sulla base del business plan	max 25 punti
C. Colloquio motivazionale	
C.1 Colloquio motivazionale	Max 25 punti

I soggetti ammessi e finanziati riceveranno comunicazione contestualmente al modulo di accettazione del contributo concesso. Tale modulo, pena la decadenza dal contributo, dovrà essere compilato e caricato sulla piattaforma, entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione.

8.3 – Richieste di integrazione

Nel corso della valutazione il Nucleo potrà richiedere, tramite PEC, integrazioni alla domanda presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati dal/dalla candidato/a nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti.

8.4 - Colloquio motivazionale

Il Presidente del Nucleo, invia al/alla candidato/a, tramite PEC, la convocazione per sostenere il colloquio motivazionale che potrà avvenire anche tramite video conferenza.

² Per l'attribuzione del punteggio verrà applicato il Metodo aggregativo/compensatore con attribuzione di un punteggio derivante dalla media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, di seguito indicati, attribuiti discrezionalmente dai singoli componenti il Nucleo, applicata al relativo punteggio massimo ammissibile.

Il punteggio relativo ad ogni singolo criterio sarà attribuito secondo una gradualità di valutazione ottenuta dall'applicazione dei coefficienti indicati:

- ottimo 1;
- buono 0,75;
- discreto 0,50;
- appena sufficiente 0,25; • insufficiente 0.

Art. 9 – Approvazione dei progetti

All'arrivo di ogni proposta progettuale, previa istruttoria di ammissibilità, il Nucleo di cui al precedente articolo procederà alla sua valutazione. Verrà poi comunicato al soggetto proponente l'esito della valutazione medesima, il punteggio conseguito e l'eventuale contributo concesso. I progetti saranno ammessi a finanziamento fino alla concorrenza dello stanziamento disponibile.

In seguito all'ammissione a finanziamento della richiesta di incentivo alla creazione d'impresa, e successivamente alla creazione dell'impresa, il finanziamento verrà riconosciuto e conseguentemente sarà liquidabile all'impresa neo-costituita sia come anticipo che come saldo, quest'ultimo in conformità al rendiconto fisico e finanziario presentato dal/la beneficiario/a ed approvato dal Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali.

Entro 30 giorni di calendario dall'iscrizione della neo-impresa al registro delle imprese ai fini dell'erogazione dell'incentivo, è necessario trasmettere tramite PEC all'indirizzo areaprogrammazione.regione@postacert.umbria.it pena la decadenza dello stesso, la seguente documentazione:

1. Dichiarazione di accettazione del contributo, debitamente sottoscritta dal/dalla beneficiario/a e corredata da fotocopia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità (Allegato D);
2. Dichiarazione "De minimis" (Allegato E);
3. Atto costitutivo dell'impresa;
4. Visura della Camera di Commercio competente che attesti l'iscrizione al Registro delle imprese.

Art. 10 – Tempi di realizzazione

L'intero progetto dovrà essere realizzato e le relative spese dovranno essere sostenute e quietanzate entro e non oltre i dodici mesi successivi alla data di iscrizione alla Camera di Commercio, salvo proroghe richieste dal/la beneficiario/a ed autorizzate dal Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali.

Art. 11 – Richiesta di erogazione dell'anticipo

Il/La beneficiario/a del finanziamento può ottenere un **anticipo massimo pari al 40% del contributo pubblico** concesso, successivamente all'accettazione del contributo, allegando alla richiesta di anticipazione una **polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria**, rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Ivass, della durata di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della polizza. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta. In caso di mancata accettazione della polizza fideiussoria le cause del diniego verranno opportunamente comunicate all'impresa.

Art. 12 – Rendicontazione delle spese ed erogazione del saldo

La richiesta di rendicontazione finale, sottoscritta dal legale rappresentante, il quale autocertifica la veridicità e l'esattezza dei dati esposti e delle prove documentali ad essi riferite, deve essere completata entro 30 giorni dal termine finale di eleggibilità della spesa.

La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare, pena di revoca del contributo concesso:

- il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3;
- il mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale.

L'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) può essere riconosciuta ammissibile qualora non sia detraibile e rimanga, a titolo definitivo, un onere per il/la beneficiario/a nei 5 anni di osservazione.

Si precisa che la mancata presentazione del rendiconto entro i termini previsti ovvero l'eventuale mancata presentazione delle integrazioni al medesimo, qualora richieste tramite PEC, comporterà la revoca del finanziamento.

Il rendiconto relativo alle attività svolte deve:

- essere accompagnato da una lista di documenti giustificativi articolata per voci di spesa;
- essere accompagnato dai singoli documenti giustificativi raccolti in fascicoli e riferiti alle voci del prospetto finanziario analitico soprarichiamato. Sui documenti giustificativi della spesa sarà

apposto, all'atto della verifica, un timbro con inchiostro indelebile indicante la quota o l'importo imputabile all'azione finanziata e il periodo di eleggibilità della spesa;

- essere accompagnato dalla specifica documentazione richiesta per singola voce di spesa;
- essere accompagnato da eventuale materiale di diffusione, pubblicizzazione del progetto riportante i loghi, secondo quanto stabilito dal regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- tenuto a disposizione degli organi di controllo nella sede indicata dal/la beneficiario/a e conservato per almeno 5 anni a partire dalla data di costituzione dell'impresa. Il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali procede all'esame del rendiconto che consiste nella verifica di:
 - ammissibilità e riconoscibilità della spesa;
 - aderenza al piano finanziario allegato alla dichiarazione di accettazione del contributo ed eventuali scostamenti;
 - eventuali deroghe e/o autorizzazioni intervenute;
 - concordanza tra spese, documenti giustificativi e relativa quietanza;
 - assolvimento degli obblighi derivanti dai verbali delle visite in itinere, come saranno disciplinate dalla Regione Umbria;
 - attività di controllo formale sui documenti anche a corredo della spesa al fine della verifica del rispetto alle normative comunitarie, nazionali e regionali e alle disposizioni contenute nella presente disciplina.

Nel caso in cui i documenti probatori della spesa risultassero irregolari o incompleti, il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali ne chiede il perfezionamento fissando un termine entro il quale produrre quanto richiesto.

A conclusione delle attività di verifica il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali sottoscrive apposito verbale di verifica del rendiconto congiuntamente al legale rappresentante dell'impresa.

Nel verbale è individuata la spesa ammissibile riconosciuta, l'eventuale spesa non ammissibile e il contributo pubblico spettante, nonché i tempi di liquidazione del contributo connessi all'eventuale completamento della procedura secondo le modalità che verranno fissate dalla Regione Umbria. Al termine della procedura di verifica il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali procede allo svincolo dell'eventuale garanzia fideiussoria.

L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'impresa l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.

Art. 13 - Variazione al piano finanziario

Il Piano finanziario analitico può essere variato, nei limiti del finanziamento approvato, fino al 20% riferito al minor importo tra le macrovoci oggetto della variazione, senza necessità di autorizzazione da parte del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali.

Le eventuali variazioni eccedenti il limite indicato ovvero le variazioni a voci di spesa con importo totale pari a zero, dovranno essere adeguatamente motivate e documentate, e autorizzate dal Servizio Affari Europei.

Art. 14 - Regime di aiuto e divieto di cumulo

Il contributo di cui al presente avviso viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014. A tal proposito, si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'impresa unica", così come definita dall'art. 2, comma 2 del Reg. UE n.1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, ovvero € 15.000,00 per le imprese agricole, su un periodo di 3 esercizi finanziari.

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale, pena la revoca del finanziamento sulla spesa oggetto di cumulo.

Art. 15 – Obblighi per i/le beneficiari/rie

L'impresa che si andrà a costituire dovrà avere sede legale ed operativa nel territorio della regione Umbria e dovrà essere mantenuta attiva per almeno 5 anni dalla data di iscrizione alla Camera di Commercio.

L'impresa dovrà, inoltre, essere riconducibile alla tipologia di "Microimprese" o "Piccole e Medie Imprese", così come definite nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Le imprese neo-costituite sono tenute, pena la revoca dell'incentivo concesso:

- a consentire i controlli che saranno espletati a cura dell'Autorità competente;
- a conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. **La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al/beneficiario/ria.** Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n.1303/2013, art.140);
- a svolgere l'attività finanziata per almeno 5 anni a decorrere dalla data di iscrizione alla Camera di Commercio, pena la revoca dello stesso;
- a mantenere nel territorio della regione Umbria la sede operativa e legale per almeno 5 anni a decorrere dalla data di iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di commercio, pena la revoca dello stesso. In caso di variazione della sede nell'ambito del territorio regionale, rispetto a quella dichiarata nella richiesta di incentivo, è indispensabile l'autorizzazione del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali;
- ad assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n.1303/2013, art. 71, in particolare non cedendo, alienando o distraendo dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i cinque anni dal pagamento finale al/beneficiario/a; in deroga a tale disposizione, l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo previa autorizzazione del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali;
- a rispettare il divieto di cumulo delle agevolazioni e, pertanto, a rinunciare alle provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per la stessa spesa;
- ad osservare quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, igiene, prevenzione e protezione contro gli infortuni, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- ad applicare, nel caso di personale dipendente, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali delle associazioni nazionali più rappresentative e applicare ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale previdenziale e assicurativa, nonché di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99;
- a comunicare al Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali, entro il termine massimo di 10 giorni, ogni variazione rispetto a quanto dichiarato nella richiesta di incentivo e nella relazione finale di accompagnamento del rendiconto;**
- a fornire tutte le informazioni che il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 entro 10 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, consapevole del fatto che, trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali, sarà dichiarata decaduta dai benefici.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi degli articoli successivi.

L'impresa dovrà inoltre adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza, di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 16 – Controlli in loco

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto

della attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione del contributo. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

I controlli effettuati successivamente all'erogazione dei contributi possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea e sono principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 17 – Revoca e recupero delle somme erogate

Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:

- concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- irregolarità della documentazione di spesa presentata;
- mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi previsti nel presente avviso.

Qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di anticipo e/o saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Per l'eventuale recupero delle somme da restituire, il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali attiverà ogni possibile azione sia in sede stragiudiziale, anche mediante l'escussione della polizza fideiussoria presentata, che in sede giudiziale.

Art. 18 – Rispetto delle norme comunitarie

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e per quanto concerne il regime di aiuto quello del Reg. (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente avviso saranno recepite del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali attraverso apposito atto dispositivo di modifica dello stesso che sarà pubblicata nel sito web della Regione Umbria con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente avviso.

Art. 19 – Tempi e fasi del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali, Anna Ascani, tel. 075/5046953 e 075/5046948, indirizzo e-mail aascani@regione.umbria.it.

Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo sarà avviato il giorno successivo rispetto la data di ricezione della richiesta di agevolazione dell'impresa e seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n.817/2013:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Esame formale domande pervenute	Giorno successivo ricevimento della domanda	20 gg	Convocazione per colloquio

Esame Nucleo di valutazione	Fine fase precedente	20 gg	Verbali di valutazione
Assegnazione contributo	Fine fase precedente	20 gg	Determinazione dirigenziale

Il procedimento amministrativo per l'erogazione dei contributi concessi sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di erogazione dell'impresa e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Esame formale richiesta di erogazione anticipo	Giorno successivo ricevimento	30 gg	Determinazione dirigenziale
Esame formale richiesta di erogazione a saldo	Giorno successivo ricevimento	30 gg	Verbale finale del rendiconto fisico e finanziario del progetto
Erogazione contributo	Fine fase precedente	30 gg	Determinazione dirigenziale

Art. 20 – Iter documentazione da presentare

Ai sensi dell'art. 7, punto 7.2 dell'Avviso, nella fase di presentazione della domanda, il/la proponente dovrà presentare i seguenti allegati:

1. Allegato A domanda di ammissione,
2. Allegato B progetto,
3. Allegato C curriculum vitae.

Per una corretta compilazione della domanda e predisposizione del progetto si consiglia di consultare attentamente l'Allegato F relativo ai settori di specializzazione riferiti alla RIS3 della Regione Umbria.

A seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto il/la beneficiario/a, entro 30 giorni dalla data di iscrizione al Registro delle imprese, dovrà presentare:

1. Allegato D – Dichiarazione accettazione contributo;
2. Visura camerale dalla quale risulti l'iscrizione alla Camera di Commercio Competente;
3. Atto costitutivo dell'impresa;
4. Allegato E – Dichiarazione de minimis.

Nel caso in cui il/la beneficiario/a intenda usufruire dell'anticipo, il/la medesimo/a dovrà presentare:

1. Allegato G – richiesta di anticipo;
2. Allegato I – schema di fidejussione.

Al termine del periodo di ammissibilità delle spese, ovvero antecedentemente nel caso in cui le medesime siano state sostenute prima di tale scadenza, il/la beneficiario/a dovrà presentare:

1. Allegato L – Riepilogo dei titoli di spesa;
2. Allegato M – Relazione finale;
3. Allegato N – Richiesta saldo.

Art. 21 – Disposizioni finali

Il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

L'ammissione a contributo sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e successivamente nel sito web della Regione Umbria nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del reg. (UE) n. 1303/2013.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta al Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali – Regione Umbria, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Per quanto non previsto nel presente avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 22 – Informativa (art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” e s.m. e i.)

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Ascani, Dirigente del Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91 e ss.mm.ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta al Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali – Regione Umbria, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.